

Alla Redazione Cremona Oggi

Direttore direttore@cremonaoggi.it

Mega Fotovoltaico risposta alla Presidente Uliana Garoli ed ad una vostra interpretazione ' su una resa dei conti nel Pd'

Il vs articolo di ieri sull'impianto fotovoltaico aggiunge alcuni elementi che tendono ad evidenziare che il dibattito sullo stesso sia ormai una resa dei conti all'interno del PD Cremonese.

Non so da dove ricaviate questa impressione. Per quanto mi riguarda, come amministratore di Fondazione in quota Pd, visto che non sono riuscito a sbloccare una questione all'interno degli organi statutati, ho posto la questione pubblicamente.

Nessuna resa di conti fra me e Garoli sono un diversa lettura di fatti ed atti che ho ritenuto di dover rendere pubblica.

Il consigliere Canale ha fatto il suo dovere, visto che della questione non se né parlato ne negli organi istituzionali ne in quelli del PD ha chiesto u alt per una riflessione comune che si spesa sia unitaria.

Nulla di più. Il resto sono retroscena ed interpretazioni fantasiose che non mi riguardano e credo che non coinvolgano né Canale né Garoli.

Importante è stare al merito.

Come ho già detto e scritto sulla realizzazione dell'impianto fotovoltaico su 15 ettari di terreno (150.000 mila mq) ho segnalato due problemi uno di merito e l'altro di metodo.

Sul merito.

Sono venuto a conoscenza della problematica poco prima del CDA del 26 settembre. La chiusura amministrativa della pratica stessa è avvenuta nel CdA del 20 novembre. In questo periodo ho fatto, privatamente tutti i possibili approfondimenti e sono arrivato alla conclusione, da esponente del PD, che è un'opera che non sa da fare per tutte le ragioni che ho scritto nella precedente nota .Auspico quindi che si sviluppi in città e sul territorio un forte movimento che sia in grado di bloccare questa opera. Ritengo, come cittadino, che il consiglio comunale e le relative commissioni siano coinvolte e che la cosa non si possa chiudere solo in Fondazione. So bene che 1.150.000 euro sono una bella somma. Per completare la ristrutturazione dell'ex Soldi le risorse possono essere trovate in ogni caso. Ma questo non può passare sopra a valori fondamentali quali l'attenzione al territorio limitando quindi i consumo di suolo ecc. Quindi partito perplesso sono arrivato molto convinto e deciso a lavorare per il ritiro della delibera del CdA del 20 novembre della Fondazione che ha fatto partire l'operazione.

Sul metodo.

La Presidente Garoli sostiene che avrei approvato il progetto e che quindi non capisce il perché del mio intervento oggi . Non ero presente al CdA del 20 novembre e quindi non potevo approvare 'la ratifica dell'aggiudicazione della costituzione del diritto di superficie a favore della società JUWI DEVELOPMENT 02 SRL, alle condizioni di cui all'Avviso pubblicato in data 30/9/19 ovvero: durata 30 anni a partire dalla stipula dell'atto notarile; autorizzazioni e permessi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in carico al superficiario; condizioni economiche € 1.150.000,00'.

Anzi lo stesso giorno, avuta notizia della richiesta di Linea Green, ho inviato una mail a tutto il CDA al segretario con la quale chiedevo di 'sospendere le procedure'. Richiesta, di cui il verbale non fa cenno e che non è stata accolta.

Nel primo CdA del 26 settembre dove si è discusso per la prima volta della questione io ho dato parere positivo all'avvio della procedura.

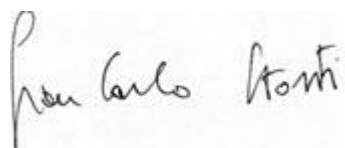
Quella procedura però di fatto era una gara ed io, ammetto la mia ignoranza, l'ho capito solo il 3 ottobre a seguito di un incontro con i funzionari incaricati.

Alcuni sostengono poi che la deliberazione del 26 settembre avrebbe delle 'carenze giuridiche' che potrebbe portare ad alcuni contenzioni. Per carità non voglio nemmeno entrarci e mi limito a segnalare comportamenti politici nell'ambito di un mandato amministrativo.

Grazie

Gian Carlo Storti

Cell. 335.7733661

A handwritten signature in black ink that reads "Gian Carlo Storti". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Cremona 20 dicembre 2019

Di seguito estratti di verbali e mie mail

Verbale Seduta del 26 settembre:

In relazione al punto 5) dell'Ordine del giorno il Segretario Generale comunica al Consiglio di Amministrazione che è pervenuta all'Ente, da parte della Juwi Development 02 Srl, una proposta per la costituzione di diritto di superficie trentennale su terreni facenti parte del podere Zocchetto in Cremona finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra (in atti dell'Ente al n. 1536 di prot. del 26/9/19). La Presidente, in considerazione della posizione accanto al Centro Geriatrico Cremonese del possibile impianto fotovoltaico e del suo impatto visivo, riferisce che ha preso contatti con l'Amministrazione Comunale, che ha dato il suo assenso di massima al progetto presentato alla Fondazione, esprimendo l'opportunità che, in caso di sua realizzazione, vengano ridotti al massimo

Fondazione Città di Cremona

C.F. 01312440199

Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE CITTÀ DI CREMONA
Piazza Giovanni XXIII, 1 - CREMONA



l'impatto ambientale e quello visivo, e che venga realizzato un ulteriore impianto fotovoltaico, di minori dimensioni, provvedendo alla copertura del parcheggio del Centro Geriatrico. L'architetto Signorini viene poi invitato ad illustrare al Consiglio di Amministrazione gli aspetti tecnici della proposta; l'architetto Signorini illustra l'area selezionata dall'impresa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, che è di circa 15 ettari, e le misure di mitigazione dell'impatto visivo previste. Interviene di nuovo il

Segretario Generale facendo presente che il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie trentennale che l'impresa riconoscerebbe alla Fondazione è pari a 76.700,00 €/ettaro, per complessivi 1.150.000,00 euro, con pagamento del 50% alla stipula dell'atto notarile ed il restante 50% in 5 rate annuali garantite da fideiussione bancaria. Comunica inoltre che i terreni del podere Zocchetto sono attualmente affittati alla "Società Semplice Agricola Germiniasi Daniela & Ferrari Alessandro" con un contratto avente scadenza il 10/11/2022; il contratto prevede però che Fondazione Città di Cremona, prima della scadenza contrattuale, possa ritornare in disponibilità di tutti o parte dei terreni senza indennizzo e/o rimborso alcuno all'affittuario qualora intenda destinarli a scopi non agricoli. L'Ente dovrà quindi gestire i rapporti con l'affittuario in maniera tale da rendere liberi i terreni al momento della costituzione del diritto di superficie. Il Segretario Generale illustra altresì il testo dell'avviso e del disciplinare predisposti al fine di dare evidenza pubblica alla proposta ricevuta e verificare la presenza di eventuali altri soggetti interessati.

Interviene il Vicepresidente Storti che, informato dalla Presidente poco prima del Consiglio di Amministrazione dell'intera questione, ritiene l'offerta di costituzione del diritto trentennale di superficie finalizzato alla costituzione dell'impianto fotovoltaico a terra pervenuta sia molto interessante, anche dal punto di vista economico, e realizzabile, fatte salve ovviamente le autorizzazioni che l'offerente dovrà avere. Poiché è previsto un consumo di suolo non indifferente, sicuramente le critiche che Fondazione e Comune di Cremona riceveranno saranno prevedibilmente pesanti. Per questo motivo il progetto andrà presentato nel migliore dei modi. In tale contesto approva l'avviso proposto dal Segretario Generale per la pubblicazione sul sito della Fondazione per 30 giorni.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto riferito dal Segretario Generale e dall'architetto Signorini, e dopo approfondita discussione, esprime parere favorevole alla

Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE CITTÀ DI CREMONA
Piazza Giovanni XXIII, 1 - CREMONA



costituzione del diritto di superficie sui terreni del podere Zocchetto finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, ed approva gli allegati avviso e disciplinare, facenti parte integrante e sostanziale del presente Verbale, dando mandato per la loro pubblicazione sul sito della Fondazione per 30 giorni.

Mail Storti al CdA che chiede sollecita sospensione procedura

Urgente In merito al punto 7 odg cda di oggi 20.11.2019



storti@welfareitalia.it

A segreteria@fondazionecr.it; Presidente ULIANA GAROLI

Cc FIORENZO BASSI; g.bosio@asst-cremona.it; GIANCARLO BOSIO; PAOLA ROMAGNOLI

Le interruzioni di riga in eccesso sono state rimosse dal messaggio.

Al CDA della Fondazione

Carissima Presidente e Cari Colleghi,
oggi, per ragioni personali, non sono presente al CdA

Esprimo in merito al punto 7) dell'odg la mia opinione.

Ghilardi, con scambio di sms, mi ha informato che lunedì 18 u.s.:

'Linea green si è limitata a inoltrare una dichiarazione con la quale chiedeva di sospendere la procedura e farla ripartire ex novo in quanto non erano in grado al momento di formalizzarla. Abbiamo preso pertanto atto che non vi era un offerta di rilancio e quindi è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria in attesa della decisione del Consiglio'.

Dico anche a voi la mia opinione: 'Tanti problemi anche fra di noi per nulla. Se ci fossi accetterei di sospendere la procedura ecc.'.

Quella di sospendere e di ripartire ex novo mi pare la soluzione politica-amministrativa più rispettosa del contesto.

Se fosse possibile verbalizzare questa opinione v ne sarei grato

Cordiali saluti, a presto

Gian carlo storti

cr 20.11.19

Estratto Verbale CdA del 20 novembre:

In relazione al punto 7) dell'Ordine del giorno il Segretario Generale, facendo seguito a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella precedente seduta del 26/9/19, riferisce in merito alla procedura per la costituzione di diritto di superficie su terreni di proprietà. Il termine per la presentazione di altre eventuali offerte, originariamente fissato per il 30/10/19, a seguito di un refuso è stato posticipato al 18/11/19. Fa presente che, entro il termine del 18/11/19, è pervenuta una busta da Linea Green, riportante all'esterno la dicitura "NON APRIRE. Offerta per la costituzione di diritto di superficie su terreni siti in Cremona", contenente diversamente un documento che richiede all'Ente di sospendere l'apertura delle eventuali offerte pervenute, e di ripensare le forme ed i contenuti della gara. A questo punto il Segretario Generale dà lettura del documento pervenuto da Linea Green. Dopo avere presentato ai Consiglieri il contenuto della nota pervenuta, espone le proprie considerazioni. Le osservazioni di Linea Green sono prive di fondamento in quanto:

- a) sotto il profilo soggettivo, rispetto alla contestazione che Fondazione Città di Cremona avrebbe dovuto osservare il Codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016), si osserva che l'Ente non è contemplato fra gli Organismi di diritto pubblico tenuti all'osservanza delle norme alla luce dei recenti orientamenti, anche giurisprudenziali, in tale senso;
- b) sotto il profilo oggettivo la procedura posta in essere non rientra nel campo di applicazione del Codice dei contratti, trattandosi di gara avente ad oggetto non tanto un

appalto, né tantomeno una concessione di costruzione e gestione, bensì la costituzione di un diritto di superficie e, come tale, rientrante fra le fattispecie escluse dall'applicazione del Codice dei contratti ai sensi dell'art. 17 del medesimo.

Ciò nonostante la procedura è stata espletata nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice dei contratti medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della nota di Linea Green e di quanto riferito dal Segretario Generale, conferma la piena legittimità della procedura e non rileva alcun impedimento per poterla sospendere o rinviare.

Il Consiglio di Amministrazione prende quindi atto del verbale di gara redatto il 18/11/19, allegato in copia al presente Verbale e in atti dell'Ente al n. 1797 di prot. del 20/11/19, e ratifica l'aggiudicazione della costituzione del diritto di superficie a favore della società JUWI DEVELOPMENT 02 SRL, alle condizioni di cui all'Avviso pubblicato in data 30/9/19 ovvero: durata 30 anni a partire dalla stipula dell'atto notarile; autorizzazioni e permessi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in carico al superficiario; condizioni economiche € 1.150.000,00.